

santi nelle emissioni dal camino».

Coriano. Non meno arrabbiato per la decisione di portare a 120mila tonnellate l'impianto di smaltimento che costerà ad Hera quasi 60 milioni di euro, **Giovanni Gnani**, rappresentante del comitato di Coriano, il quartiere dove nel giro di 15-18 mesi sorgerà l'imponente struttura. «Hanno cominciato i lavori un mese fa senza farne comunicazione - rivela - eppure ci sono già dei muri alti 20 metri. Quando vogliono, e gli conviene, non perdono un attimo di tempo».

L'oncoematologa. Contra-

ria da sempre al nuovo inceneritore l'onco-ematologa (e referente per il nord Italia dell'associazione "Medici per l'ambiente") **Patrizia Gentilini**. «Come si fa a deliberare senza conoscere? - si chiede -. Forse perché non c'è l'interesse degli amministratori a tutelare la salute dei cittadini. Non sono bastati 400 medici e 18mila firme a farli tornare sui propri passi. Certo che siamo molto amareggiati, ma siamo anche consapevoli che la città non merita un trattamento del genere, e che alla fine la verità sui danni irreversibili derivanti da quei fumi verrà a galla».

Da valutare la posizione di Riguzzi

FORLÌ. Il futuro dell'assessore provinciale all'ambiente Roberto Riguzzi sarà al centro di un dibattito interno alla maggioranza, che dovrà valutare - una volta approvato un testo fondamentale come il piano dei rifiuti - se andare avanti con un amministratore prima sconfessato e poi espulso da un

partito, i Verdi, che peraltro sono stati appena esclusi dal governo. «Valuteremo insieme agli alleati la posizione - conferma il presidente della Provincia, **Massimo Bulbi** - ma bisogna rendergli atto dell'ottimo lavoro svolto finora. Sul piano, ad esempio, è stato bravissimo». (a.c.)

